
Povert : Caritas Sardegna, impegno verso solitudine anziani, disabilit , dipendenze, salute mentale, povert  educativa

L'intervento sanitario della Caritas in Sardegna   strettamente correlato all'ascolto: sono proprio i centri d'ascolto ad intercettare le nuove povert , come quella sanitaria, come nelle diocesi di Iglesias, Lanusei e Sassari. Spesso prevalgono patologie psichiche e dipendenze. A rivelarlo   il "Rapporto annuale 2019-2020 della Delegazione regionale Caritas Sardegna. Attivit , progetti ed esperienze formative", pubblicato oggi [on line](#) in vista della quarta Giornata mondiale dei poveri. Nella diocesi di Ozieri tra i bisogni filtrati dal Centro di ascolto vi   la solitudine patologica, soprattutto tra gli over 65, che ha portato la Caritas ad attivare nel 2019 il progetto Mai pi  soli, basato su uno scambio generazionale tra giovani volontari e anziani; durante il "lockdown" le attivit  a domicilio sono state sostituite con quelle telefoniche. Tra le diverse sfaccettature del tema "povert  e salute", anche l'impegno verso disabilit , dipendenze e salute mentale. Tra le opere-segno della Caritas diocesana di Ales-Terralba la Fattoria San Michele e l'orto di Betania: qui grazie a un recente progetto   stato creato un allevamento di asine, finalizzato all'onoterapia. Ad Alghero-Bosa la Caritas porta avanti tre servizi: il Laboratorio Punto di incontro, quello di "arte e creativit " e quello "delle strategie": quest'ultimo ha attivato, inoltre, uno Sportello per familiari di ragazzi con difficolt  di apprendimento. Significativo l'impegno sul versante della "povert  educativa": nelle diocesi di Ales-Terralba, Alghero-Bosa, Iglesias, Nuoro, Oristano, Ozieri e Tempio-Ampurias le rispettive Caritas diocesane, in sinergia con scuole e comuni, hanno supportato le famiglie bisognose per l'acquisto dei dispositivi e gli interventi necessari per la "didattica a distanza".

Giovanna Pasqualin Traversa